

**Servizio idrico** Inclusa nel sodalizio anche la realizzazione di collettivi fognari e l'avvio di progetti mirati a valorizzare la risorsa

# Asl, Ato e Nuove acque: scatta accordo

Adottata la tariffa degli enti pubblici. All'azienda sanitaria un rimborso di 600mila euro

## Incontro Presentato il libro di Pannocchia Dibattito su "Gladio" al Caffè dei Costanti

AREZZO - Un libro sui gladiatori. Non quelli dell'antica Roma, bensì i 622 patrioti facenti parte dell'organizzazione paramilitare gestita dai servizi segreti e attiva in Italia nel secondo dopoguerra. Si chiama "Gladio: storia di finti complotti e veri patrioti" il lavoro di ricerca scritto dal professor Andrea Pannocchia, docente di Sociologia della Devianza all'Università di Firenze, assieme al collega Franco Tosolini e presentato dallo stesso autore giovedì pomeriggio nella sala del Caffè Dei Costanti, in piazza San Francesco. Un trattato storico che, in un contesto di Guerra Fredda, ripercorre gli aspetti comunicativi che l'esistenza dell'organizzazione paramilitare aveva assunto nell'ecosistema informativo italiano.



Falsi miti, accuse infondate nei confronti dei 622 gladiatori - tutti assolti dalla Magistratura - ed episodi di strumentalizzazione mediatica di una organizzazione paramilitare la cui esistenza era sancita e legittimata allo stesso tempo dal Patto Atlantico. Un libro scritto con rigoroso metodo scientifico, documentato e complesso, le cui conclusioni hanno suscitato anche alcune polemiche, tanto che in uno degli incontri di presentazione del libro ci sono stati sgradevoli episodi di contestazione nei confronti degli autori da parte di alcuni personaggi con tanto di caschi e manganelli. Fortunatamente non si è verificato altrettanto durante l'appuntamento tenutosi al Caffè dei Costanti.

Paolo Goretti



**Risorsa idrica** Risolta finalmente la querelle tra Ato 4 e azienda sanitaria

AREZZO - Azienda sanitaria locale, Ato 4 e Nuove Acque sono finalmente arrivati ad un accordo. Il contenzioso tra i tre Enti riguardava la tariffa applicata agli ospedali di tutta la Toscana dai rispettivi Ato, rimasta per anni equivalente a quella delle industrie, anziché quella riservata agli enti pubblici, ovviamente più bassa. Non riuscendo a risolvere la querelle, la Ausl di Arezzo aveva agito a vie legali. Contemporaneamente l'assessore Enrico Rossi (oggi presidente della Regione) aveva invitato gli Ato a rivalutare la questione nei termini dovuti. I vertici delle tre Amministrazioni, con la firma di un accordo, hanno chiuso così una difficile vertenza, ed hanno

dato il via a progetti innovativi sul fronte del buon uso delle risorse.

Dopo una prima fase in cui le varie Ato erano giunte ad applicare la tariffa più bassa, restava da risolvere il problema delle somme in eccesso pagate per anni dall'Azienda sanitaria a Nuove Acque. Adesso, l'accordo raggiunto, ha evitato il ricorso al giudice ed ha chiuso definitivamente il problema con reciproca soddisfazione. L'accordo prevede, oltre al rimborso diretto alla Asl di 600 mila euro in quattro anni, la realizzazione di importanti opere pubbliche (dal collettore fognario del San Donato, in gran parte già realizzato, a quelli per gli ospedali di Bibbiena e

Sansepolcro), oltre all'avvio di più progetti mirati ad un cambiamento radicale dell'uso della risorsa idrica nelle strutture dell'Azienda sanitaria.

"Il buon senso e la voglia di collaborare che finalmente tocchiamo con mano - dichiara il presidente dell'Ato Dario Casini - produrrà effetti benefici non solo per i soggetti pubblici interessati, ma anche per tutta la collettività".

"L'acqua è un bene prezioso - sottolinea il direttore generale Enrico Desideri - e l'avvio di questa collaborazione oltre ad aver risolto una vertenza difficile, produrrà importanti risparmi. Nuove Acque - prosegue Desideri - si metterà concretamente al nostro servizio con progetti di alta specializzazione, in grado di migliorare l'intero ciclo della acqua da noi utilizzate, determinando consistenti risparmi negli anni a venire".

I progetti individuati, nella sostanza, sono finalizzati allo studio analitico di tutte le fonti di consumo nelle oltre cento sedi dell'Azienda (di cui 5 ospedali), alla riorganizzazione delle reti e all'adozione di misure capaci di ridurre considerevolmente ed al tempo stesso, sia i consumi che i costi.

"Una grande azienda come la Asl - chiosa Desideri - deve avere una attenzione particolare ad aspetti gestionali come questi, ed è un dovere prestare la massima attenzione non solo ai costi, ma anche al corretto uso delle risorse ambientali".



# ASSIGOLD<sup>®</sup>

insurance brokers service

**l'assicuratore che non ti delude**